

Concluso il 31 luglio 2021
il primo triennio del progetto
Pre-tirocinio d'integrazione

ACCOGLIENZA, RISPETTO, CURA E GRATUITÀ



Questi anni di lavoro
con i giovani richiedenti asilo
hanno fatto emergere
un tessuto di piccoli
imprenditori agricoli
attenti al sociale
e pronti ad offrire ai ragazzi
non solo un luogo
di formazione e di lavoro,
ma anche e soprattutto
un luogo di appartenenza,
in cui sentirsi davvero accolti.

fa spesso la differenza. Accoglienza, rispetto, pazienza e attenzione sono solo alcuni aspetti che hanno reso possibile il coronamento dei nostri percorsi di pre-apprendistato. Questi anni di lavoro con i giovani richiedenti asilo ha fatto emergere un tessuto di piccoli imprenditori agricoli attenti al sociale e pronti ad offrire ai ragazzi non solo un luogo di formazione e di lavoro, ma anche e soprattutto un luogo di appartenenza, in cui sentirsi davvero accolti. A questi imprenditori-persona rivolgo un particolare ringraziamento al termine di questo triennio. Ogni persona che accogliete, formate e supportate nel suo complesso percorso di integrazione sociale è un servizio prezioso che offrite anche alle loro famiglie, alla nostra comunità e, lo dico senza enfasi, all'umanità intera. Il bene offerto a un altro essere umano ha sempre un valore universale. Se poi questo dono di accoglienza e di cura viene offerto allo straniero, cioè a colui verso il quale sembreremmo autorizzati a non dover coltivare alcun interesse, allora la valenza universale di questo gesto si sovraccarica di gratuità, diventando radice e testimonianza di speranza. Dove la speranza mette radici, il meglio dell'essere umano trova una fonte inestinguibile di resilienza e con esso la possibilità di custodire la giustizia. ■



di
MARCO DI FEO

Il 31 luglio 2021 si è concluso il primo triennio del progetto *Pre-tirocinio d'integrazione* promosso dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Nel settore Natura, Caritas Ticino ha accompagnato venti partecipanti. Di questi, sei hanno trovato un posto in apprendistato

nei settori dell'orticoltura, viticoltura e custodia cavalli. L'accompagnamento, come descritto anche in articoli precedenti, viene svolto da un coach le cui mansioni principali sono: sostegno individuale di carattere interpersonale; supporto logistico; mediazione con gli Enti coinvolti (DFP, Scuola del Verde di Mezzana, SOS Ticino, etc.); ricerca delle Aziende formatrici; accompagnamento all'inserimento professionale durante i periodi di stage; mediazione partecipante-Azienda. Provando a tracciare un bilancio di questi anni, è interessante mettere in evidenza alcuni aspetti. Comin-

cerei dai fattori che maggiormente ostacolano il buon esito di questo particolare percorso di integrazione socio-professionale:

- *fragilità psicologica* del partecipante, le cui origini affondano nella travagliata storia personale e/o familiare;
- *differenza culturale*, che si traduce talvolta in una percezione diversa di alcuni aspetti che sono fondamentali nell'organizzazione sociale e lavorativa del nostro territorio;
- *mancata scolarizzazione*, che si traduce in una difficoltà estrema nell'apprendimento della lingua italiana (scritta e orale).

Queste tre dimensioni spesso si intrecciano tra di loro e si alimentano, accentuando la vulnerabilità della persona. D'altra parte, poiché siamo persone e non macchine; cioè esseri viventi unici e irripetibili capaci di abitare il mondo in modo nuovo e imprevedibile, non c'è mai un rapporto causa-effetto tra i fattori esposti e l'esito dei percorsi. Così, come ci sono ragazzi che non portano a compimento il loro percorso, pur non avendo tutte le suddette difficoltà, magari semplicemente per mancanza di motivazioni, ci sono anche partecipanti che arrivano in fondo, nonostante grandi difficoltà

iniziali. Questo ci porta a mettere in evidenza anche i fattori che maggiormente rendono possibile il buon esito di questi tortuosi percorsi:

- *Forti motivazioni personali*, spesso accentuate dal fatto che il partecipante ha maggiori responsabilità nei confronti di altre persone, come quelle nei confronti di genitori, partners o figli;
- *Un buon sostegno*, tanto a livello individuale, quanto a livello scolastico;
- *Buone relazioni interpersonali*, in particolare con i datori di lavoro che li accolgono.

La qualità umana delle persone che accolgono i nostri partecipanti